



Città di Anzio

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Il Segretario Generale

Anzio, 1 dicembre 2020

**Al Presidente del Consiglio
Avv. Giuseppina Piccolo**

**Al Collegio dei Revisori
Dott. Cristiano Cavallari
Dott. Bruno Franci
Dott.ssa Maria Antonietta Riccioni**

**Al NdVP
Dott. Marco Mattei**

**Ai Dirigenti
Ai Responsabili S.C.
Ai Responsabili U.O.
Ai Capigruppo Consiliari**

**e.p.c. Al Sindaco
Dott. Candido De Angelis**

OGGETTO: Trasmissione Verbale n. 1 – Controllo successivo di regolarità amministrativa contabile I^ semestre 2020

Con la presente si trasmette il verbale n. 1 del giorno 26/11/2020 relativo al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile I° semestre 2020, come da Regolamento sui controlli interni approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 28/03/2013 successivamente modificato con Deliberazione di C.C. n. 79 del 28/12/2018.

Ai Dirigenti e ai Responsabili dei Servizi Complessi/U.O. verranno inoltrate tramite e-mail le schede di controllo relative alle determinazioni della rispettiva Area/Servizio, in cui sono stati evidenziati rilievi e/o osservazioni al fine di conformarsi alle direttive ivi riportate.

Distinti saluti

**Il Responsabile di PO
Dott.ssa Federica Mafri**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giösy Pierpaola Tomasello**

Verbale n. 1 del 26/11/2020

Controlli successivi del I^a semestre 2020

Il Segretario Generale

In qualità di responsabile anticorruzione

Premesso che l'art. 147-bis del Testo Unico degli Enti locali prevede che gli enti locali effettuino, sotto la direzione del Segretario Generale, un controllo di regolarità amministrativa "successivo" su alcune categorie di atti dell'ente, individuati in modo casuale, con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente;

Visto il Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28 marzo 2013 art. 9 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 28 dicembre 2018;

Attestato che è stata eseguita l'estrazione campionaria e casuale degli atti a mezzo sistema informatizzato, per il periodo che va dal mese di gennaio 2020 al mese di giugno 2020, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento dei Controlli Interni nella percentuale del 5%;

Rilevato che il numero di atti totali per il periodo che va dal mese di gennaio 2020 al mese di giugno 2020 è così distinto per centro di responsabilità:

visto dal Regolamento Comunale in materia, è così distinto per tipologia:

Centro di Responsabilità	N. Atti
AREA AMMINISTRATIVA	23
AREA ECONOMICA FINANZIARIA	141
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	79
AREA GESTIONE RISORSE UMANE	21
AREA RISORSE UMANE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	17
AREA TECNICA	10
CFP – CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	29
POLIZIA LOCALE	70
S.C. ATTIVITA' PRODUTTIVE E MOBILITA'	20
S.C. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE TURISTICA	44
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE- PAGHE	87
S.C. POLITICHE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO	100
UFFICIO GESTIONE SICUREZZA – DATORE DI LAVORO	2
S.C. PUBBLICA ISTRUZIONE	129
S.C. RAGIONERIA GENERALE	10
S.C. SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI	21
S.C. SERVIZI LEGALI CONTENZIOSO ED ASSICURAZIONI	117
S.C. SERVIZI SOCIALI	143
SEGRETARIO GENERALE	21
SERVIZI CIMITERIALI	26
U.O. AMBIENTE E SANITA'	145
U.O. CULTURA E TURISMO	48
U.O. LL.PP. E MANUTENZIONE	130
U.O. TERRITORIO ED ESPROPRI	14
Totale atti	1.447

Città di Anzio

Citta' metropolitana di Roma Capitale

Rilevato che il numero di atti da cui estrarre per sottoporre a controllo, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Comunale in materia, è così distinto per tipologia:

Tipologia	N. Atti
Totale determinazione	1.447
Totale atti	1.447

Rilevato che la percentuale di atti estratti per ciascun centro di responsabilità, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Comunale in materia, è pari a:

Centro di Responsabilità	N. Atti	N. Atti
AREA AMMINISTRATIVA	23	1
AREA ECONOMICA FINANZIARIA	141	2
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	79	4
AREA GESTIONE RISORSE UMANE	21	1
AREA RISORSE UMANE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	17	1
AREA TECNICA	10	1
CFP – CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	29	1
POLIZIA LOCALE	70	4
S.C. ATTIVITA' PRODUTTIVE E MOBILITA'	20	1
S.C. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE TURISTICA	44	2
S.C. GESTIONE RISORSE UMANE- PAGHE	87	4
S.C. POLITICHE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO	100	5
UFFICIO GESTIONE SICUREZZA – DATORE DI LAVORO	2	1
S.C. PUBBLICA ISTRUZIONE	129	6
S.C. RAGIONERIA GENERALE	10	1
S.C. SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI	21	1
S.C. SERVIZI LEGALI CONTENZIOSO ED ASSICURAZIONI	117	6
S.C. SERVIZI SOCIALI	143	7
SEGRETARIO GENERALE	21	1
SERVIZI CIMITERIALI	26	1
U.O. AMBIENTE E SANITA'	145	7
U.O. CULTURA E TURISMO	48	2
U.O. LL.PP. E MANUTENZIONE	130	7
U.O. TERRITORIO ED ESPROPRI	14	1
Totale atti	1.447	68

Rilevato che il numero di atti estratti è così distinto per tipologia:

Tipologia	N. Atti
Totale determinazione estratte	68
Totale atti estratti	68

ATTESTA

Che si è proceduto poi al controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva all'adozione, sulle

Città di Anzio

Citta' metropolitana di Roma Capitale

determinazioni adottate dai Dirigenti e/o Responsabili di Posizione Organizzativa apicale.

Che la verifica relativa alla regolarità amministrativa e contabile avviene nel rispetto dei seguenti parametri:

- Requisiti di legittimità:
 - a) competenza del soggetto che adotta l'atto;
 - b) assenza di conflitto, anche potenziale, di interessi coinvolgente il medesimo soggetto;
 - c) coerenza con la programmazione gestionale o, in assenza del bilancio, riferimento all'ultimo bilancio approvato;
 - d) puntuale, chiara e univoca definizione di oggetto, causa, motivazione e destinatario dell'atto;
 - e) rispetto della normativa generale e speciale nella materia oggetto dell'atto;
 - f) rispetto della disciplina in materia di partecipazione al procedimento amministrativo, anche con riguardo
 - g) all'acquisizione dei pareri di soggetti interni ed esterni, richiesti da legge, Statuto o regolamenti;
 - h) rispetto dei termini del procedimento;
 - i) rispetto della normativa in materia di privacy;

- Requisiti di efficacia se l'atto comporta impegno di spesa:
 - o corretta imputazione al bilancio e al relativo intervento/capitolo di spesa affidato al soggetto che adotta l'atto, cui compete la verifica preliminare in ordine alla necessaria disponibilità di risorse (per le spese finanziate con entrate a destinazione vincolata affidate al medesimo soggetto, compete allo stesso la verifica preliminare dello stato degli accertamenti e della situazione dei relativi introiti);

 - o accertamento preventivo, da parte del soggetto che adotta il provvedimento comportante impegno di spesa, che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, nel rispetto delle misure organizzative approvate dall'Ente, finalizzate a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;

 - o rispetto della normativa in materia di trasparenza e pubblicità degli atti.

Che i risultati del controllo degli atti esaminati sono allegati al presente verbale, mentre le schede di controllo relative ad ogni determinazione estratta, se evidenziano rilievi e/o osservazioni, verranno trasmesse ai singoli Dirigenti e/o Responsabili interessati al fine di conformarsi alle direttive date, nel rispetto dell'art. 3 comma 5 D.L. 174/2012, introduttivo dell'art. 147 bis del TUEL.

VALUTAZIONI FINALI

Dal controllo effettuato sulle determinazioni estratte nel I^a semestre 2020 si può affermare che gli atti risultano privi di vizi di legittimità, in quanto non contrari alla legge.

Particolare attenzione deve essere però posta **agli obblighi di trasparenza**: invero è stato rilevato che gran parte dei servizi/uffici competenti, non ottempera alla pubblicazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e fornitura sotto-soglia nella sotto-sezione "**Bandi di Gara e Contratti**", con l'inserimento dei dati afferenti la procedura ivi richiesti tra cui, lo SmartCig acquisito in sede di avvio dell'istruttoria amministrativa tramite accesso al portale dell'Anac.

Appare necessario dover segnalare che oltre all'atto amministrativo di affidamento e i dati ivi riportati dopo la sua adozione, è necessario dover inserire periodicamente anche i successivi e relativi atti di liquidazione al fine di completare il ciclo di perfezionamento dello SmartCig.

Viene rinnovato quanto già rappresentato nel verbale dei controlli interni del II^a semestre 2019, ovvero la

Città di Anzio

Citta' metropolitana di Roma Capitale

necessità di indicare nelle determinazioni il rispetto del principio di rotazione nelle procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture sotto-soglia comunitaria o in alternativa le motivazioni della sua possibile deroga nell'ambito della normativa vigente in materia, per il quale è stata emanata dalla scrivente apposita direttiva n. 2/2020 che ad ogni buon fine si allega nuovamente in copia (altresì pubblicata nella sezione dell'Amministrazione Trasparenze in "altri contenuti").

In un solo atto amministrativo, avente ad oggetto la liquidazione di Imposte e Tasse - nello specifico diritti SIAE- è stato impropriamente acquisito lo SmartCig. A tal riguardo si ricorda che il CIG è il "codice identificativo di gara" e, pertanto, non va acquisito in caso di pagamenti dovuti in forza di obbligazione di legge come contributi unici, tasse, imposte ecc.

Per l'ultimo, si rileva che se pur con un'incidenza percentuale molto bassa, emerge l'assenza di riferimenti nel preambolo delle DD al Bilancio Pluriennale, al Peg o ad altro atto di indirizzo dell'organo politico che individua e assegna l'obiettivo in funzione del quale l'atto è adottato.

Alla luce di quanto riscontrato dai controlli effettuati, si evidenzia la necessità di una maggiore sinergia tra i Dirigenti/Responsabili PO e i singoli responsabili di procedimento, al fine di omogeneizzare, standardizzare i procedimenti e individuare il contenuto minimo obbligatorio di ogni tipologia di atto, mettendo a regime soprattutto gli adempimenti in materia di amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m. ed ii.

Il Responsabile di PO

Dott.ssa Federica Mafri



Il Segretario Generale

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello





Città di Anzio

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

DIRETTIVA n. 3 del 02/07/2020

Ai Dirigenti Area

Ai Responsabili dei S.C. /U.O.

OGGETTO: Applicazione del Principio di Rotazione degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture sotto soglia

Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti trova la sua fonte normativa **nell'articolo 36 del D. Lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici**, in cui si specifica che *"l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria avvenga nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1, 3 4 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese"*.

Come oramai noto, per espressa previsione normativa, il principio di rotazione deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da invitare a presentare le offerte, in modo tale da non generare una sorta di posizione di vantaggio in capo al soggetto uscente, che risulterebbe favorito proprio dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, limitando di fatto così il rischio che la scelta discrezionale della P.A. si traduca in uno strumento di favoritismo.

Le Linea Guida n. 4 ANAC, di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici sotto-soglia e elenchi operatori economici", al punto 3.6 e seguenti chiariscono la portata e l'ambito di applicazione del principio di rotazione degli inviti, affermando quanto si ritiene opportuno qui di seguito illustrare:

- il principio di rotazione comporta, di norma, **il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento**. In caso di procedura negoziata, il principio di rotazione esige la necessità di cambiare la platea dei potenziali competitori nella successione degli appalti (con lo stesso oggetto) e pertanto il divieto di richiedere la presentazione dell'offerta al precedente invitato (anche se non risultato affidatario).
- ai fini della rotazione la verifica riguarda solo l'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratta e solo nei casi in cui i due affidamenti, ovvero quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto



Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

una commessa rientrante nello stesso settore merceologico o nella stessa categoria di opere o ancora nello stesso settore di servizi.

- La rotazione non si applica quando il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie e comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù delle regole prestabilite dal Codice dei Contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione". Pertanto, nel caso di procedura negoziata preceduta da avviso di manifestazione d'interesse, è ammesso a presentare offerta anche il precedente aggiudicatario nel caso in cui si valuti l'offerta di tutti i partecipanti e non si effettui il sorteggio. Nel caso invece di selezione "diretta" da parte del RUP degli appaltatori da invitare senza l'utilizzo di strumenti realmente oggettivi (come l'avviso) ma in modo "discrezionale" l'invito al recedente affidatario è da evitare. Il meccanismo dell'estrazione casuale, infatti, sia pure a seguito di avviso pubblico, non assicura il rispetto del principio di rotazione, come declinato all'articolo 36, primo comma del D. Lgs. n. 50/2016 (FAQ ANAC sulle linee guida n. 4 aggiornate al 12 settembre 2018);
- **l'eventuale affidamento o reinvio al contraente uscente ha carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringente.** Nel caso in cui la stazione appaltante intenda procedere all'invito del precedente affidatario, dovrà puntualmente motivare tale decisione facendo riferimento al numero eventualmente ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfacimento maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto ed alle caratteristiche del mercato di riferimento. Pertanto, qualora si verificano tali situazioni eccezionali e derogatorie, il RUP dovrà dimostrare di aver svolto effettivamente una concreta indagine di mercato. Se questa risultasse superficiale o inadeguata, la conseguenza è la caducazione degli atti compiuti e l'annullamento dell'aggiudicazione. Solo ricorrendo queste tre circostanze, di cui occorrerà dar conto nella determina semplificata di affidamento, la reiterazione dell'assegnazione allo stesso appaltatore potrà ritenersi legittima e coerente con le indicazioni dell'ANAC.
- In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirato con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi 3 anni solari mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; -riduzione o aumento del nuovo appalto sotto il profilo temporale o della base d'asta, i quali costituiscono comportamenti elusivi della norma e pertanto sono vietati;
- Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 è consentito derogare all'applicazione dei vincoli della rotazione con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente".



Città di Anzio

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

Alla luce di quanto sopra illustrato, nel disporre il rispetto delle suesposte disposizioni, si dispone altresì la necessità di uniformarsi e di riportare nelle determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto gli affidamenti sotto soglia dei lavori, servizi e forniture le seguenti dichiarazioni.

In caso di affidamento a soggetto diverso dall'operatore uscente : *"che è stato rispettato il principio di rotazione degli inviti di cui alle Linee Guida Anac n. 4/2016 e s.m.i poiché l'affidatario è soggetto diverso dall'operatore uscente"*;

In caso di deroga al principio di rotazione nell'ambito di una procedura negoziata preceduta da un AVVISO di manifestazione di interesse rivolto a tutte le ditte/operatori che hanno risposto e inoltrato la propria manifestazione *"che è stato comunque rispettato il principio di rotazione degli inviti di cui alle Linee Guida n. 4/2016 e s.m.i. poiché non è stata effettuata alcuna limitazione in ordine al numero degli operatori economici tra i quali svolgere la selezione di scelta"* ;

In caso di deroga al principio di rotazione nell'ambito di procedura di affidamento diretto o invito esteso anche al contraente uscente *"che è stato affidato/invitato l'operatore uscente per la seguente motivazione:*

- a) **particolare struttura del mercato** (esempio al numero ridotto di operatori presenti sul mercato);
- b) **assenza di alternative** (dimostrare l'assenza di alternative);
- c) **esistenza di cause soggettive** quali il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità delle prestazioni ovvero al peculiare oggetto ed alle caratteristiche del mercato di riferimento).

Si specifica che tali circostanze devono essere cumulative.

La presente costituisce Direttiva in materia di anticorruzione di cui si darà conto al NdV.

Distinti saluti

IL RPTC
Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppina Tomasello